

MAPPE

di ILVO DIAMANTI

Sondaggio Demos: per il 37% l'esecutivo non riesce a gestire l'immigrazione irregolare. E solo per il 16% la sicurezza è migliorata

Il governo guidato da Giorgia Meloni attraversa una fase complicata. Lo ha messo in evidenza un recente sondaggio condotto da Demos per Repubblica, nel quale emergeva che il grado di fiducia verso questa maggioranza ha toccato il grado più basso dalle elezioni del 2022. Quando si era affermata. E, peraltro, vero che il (la) Presidente del Consiglio si conferma davanti a tutti gli altri leader, in quanto a gradimento popolare: 42%. Ben al di sopra, rispetto alla segretaria del Pd, Elly Schlein: 26%.

Tuttavia, un recente sondaggio di Demos mostra come l'azione del governo non soddisfi particolarmente i cittadini. Anche se, in generale, non li delude. Salvo alcune materie, molto importanti per la società. In particolare, la sanità e le tasse, che generano grande insoddisfazione. E, com'è noto, si tratta di argomenti "sensibili". Certamente, fra i più considerati dagli italiani. Ma appare minoritaria anche la quota delle persone che, da quando è in carica questo governo, ritengono "migliorati" i servizi pubblici e la difesa dell'ambiente, il contrasto alla criminalità e il controllo dei flussi migratori. Argomenti centrali per i cittadini e nei programmi dei partiti della maggioranza di governo a sostegno di Giorgia Meloni. Che ottiene valutazioni più positive per quel che riguarda l'economia e il sistema produttivo, ma, soprattutto, il ruolo dell'Italia sul piano internazionale. Al quale il governo Meloni, in prima persona, hanno riservato grande attenzione. Fin dall'inizio. Con incontri diretti e personali - con la presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen. E il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump.

I giudizi sull'azione del governo, prevedibilmente, riflettono la posizione politica dei cittadini. Di conseguenza, emerge un grado elevato di insoddisfazione fra i più vicini ai partiti di centrosinistra. Mentre, parallelamente, le opinioni divengono più positive fra quanti dichiarano la loro preferenza al centrodestra. Pareri particolarmente critici vengono espressi dai sostenitori del M5S e di Avs sulle politiche relative all'ambiente e, insieme al Pd, sulla sanità. Mentre, al contrario, le critiche sfumano nella base di centrodestra. E anche di Iv e Azione. Ma l'aspetto più evidente, che caratterizza l'opinione pubblica, è lo sguardo pessimista. Che non percepisce grandi cambiamenti,

LE VALUTAZIONI IN BASE ALLE PREFERENZE DI PARTITO

Secondo Lei, da quando c'è il governo Meloni, le cose sono migliorate o peggiorate per quanto riguarda... (valori % di chi risponde "peggiorate" in base alla propensione al voto per i principali partiti*)

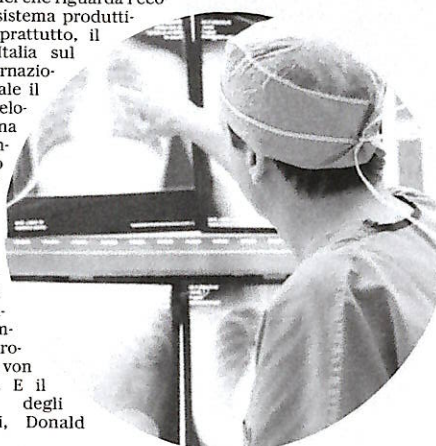
	M5S	ALLEANZA VERDI E SINISTRA	PD	+EUROPA	ITALIA VIVA	AZIONE	LEGA	FORZA ITALIA	FRATELLI D'ITALIA	TUTTI
la sanità	68	61	66	62	43	37	28	27	22	51
le tasse	63	58	57	55	51	35	26	27	22	48
la capacità di gestire l'immigrazione irregolare	54	44	42	38	31	20	21	20	13	37
la qualità dei servizi pubblici	50	47	47	42	28	27	19	17	13	37
la solidità dell'economia e del sistema produttivo	47	44	41	35	25	21	17	17	12	36
la capacità di contrastare la criminalità	44	36	35	32	21	21	25	19	18	34
la difesa dell'ambiente	49	53	46	42	26	26	11	9	8	33
il ruolo dell'Italia a livello internazionale	50	42	35	30	22	14	11	12	8	30

*sono considerati propensi al voto coloro che, su una scala da 0 a 10, considerano probabile il proprio voto per il partito con un punteggio uguale o superiore a 5.

FONTE: SONDAGGIO DEMOS PER LA REPUBBLICA - FEBBRAIO 2025 (BASE: 1004 CASI)

Sanità, governo bocciato per il 51% è peggiorata Male anche sulle tasse

Ampiamente minoritaria anche la quota di chi ritiene che la qualità dei servizi pubblici sia cresciuta negli anni di Meloni



I RISULTATI DEL GOVERNO MELONI

Secondo Lei, da quando c'è il governo Meloni, le cose sono migliorate o peggiorate per quanto riguarda... (valori %)

	migliorate	rimaste come prima	peggiorate	non sa/non risponde
il ruolo dell'Italia a livello internazionale	34	34	30	2
la solidità dell'economia e del sistema produttivo	20	42	36	2
la capacità di gestire l'immigrazione irregolare	20	41	37	2
la capacità di contrastare la criminalità	16	48	34	2
la difesa dell'ambiente	11	54	33	2
la qualità dei servizi pubblici	10	49	37	4
le tasse	8	42	48	2
la sanità	7	41	51	1

Il 25/02/2025 WindTre ha riscontrato un accesso non autorizzato al proprio sistema di vendita da parte di ignoti. Preso atto della natura malevola dell'accaduto circoscritto ad un solo Rivenditore, la Società ha prontamente messo in sicurezza il sistema interessato e ne ha informato le Autorità competenti, in conformità con la normativa rilevante applicabile.

Le verifiche effettuate hanno consentito di accertare come tale evento circoscritto abbia portato alla possibile visualizzazione e/o possibile esfiltrazione di dati personali comuni (ad esempio, nome, cognome, indirizzo, recapiti, ecc.). È pertanto ipotizzabile che anche i suoi dati personali siano stati coinvolti in questo evento.

La Società, da sempre impegnata a tutelare la propria clientela, ha adottato prontamente tutte le azioni utili a minimizzare i rischi di reiterazione di eventi simili rafforzando ulteriormente gli standard di sicurezza con tecnologie più sofisticate a protezione dei dati personali.

È stato attivato il numero verde di assistenza dedicato 800591854 (attivo dal lunedì alla domenica dalle ore 10:00 alle ore 19:00) per ulteriori informazioni o chiarimenti.



WINDTRE

rispetto al passato recente. L'epoca del governo Meloni non sembra aver mutato lo sguardo dei cittadini. Che appare largamente "incerto". O meglio, l'unica certezza è l'in-certezza. L'in-sicurezza. Che la (il) Presidente del Consiglio non pare avere intenzione di superare. Perché l'insicurezza fornisce buoni motivi a chi governa. Per dare forza alla propria posizione. Al proprio ruolo. D'altra parte, è ormai da molto tempo che alla base del consenso ci sono le paure. Le ideologie si sono dissolte da decenni. Insieme alla Prima Repubblica. Quando il voto era dettato da fratture storiche. Come l'anti-comunismo. Segnato dal muro che separava l'Occidente dall'Unione Sovietica e i suoi Paesi periferici. Ma oggi il muro non esiste più. Neppure in Italia. Dove il governo ha di fronte un'opposizione...timida. E disorientata.

Mentre anche "il polo dell'Occidente", gli Stati Uniti, è divenuto un problema, più che un riferimento certo. Soprattutto dopo la rielezione di Donald Trump alla Presidenza. Così l'Europa e l'Italia sono divenuti, a loro volta, "periferici". Stretti nella morsa fra Putin e Trump. E quindi pervasi dall'in-sicurezza. Economica e politica. Anche perché l'Unione Europea non è mai divenuta veramente unita. Ma Unione di Paesi che seguono il proprio specifico percorso. Somma e coalizione di Paesi distinti e, spesso, distanti. Incapaci di costruire un esercito comune perché diffidenti verso gli altri Paesi europei. E, al tempo stesso, divisi al loro interno. Così l'Europa diventa una "terra di mezzo". Fra i due storici Paesi dominanti. E l'Italia rischia di divenire la "periferia di mezzo". Come percepiscono gli stessi cittadini. Che, per questa ragione, guardano con preoccupazione l'azione del governo. Ma, per la stessa ragione, dovrebbero opporsi quando il governo si distacca dal manifesto di Ventotene. Per un'Europa più libera e giusta. E più unita. Perché così anche noi...ci perdiamo.

REPRODUZIONE RISERVATA

LA NOTA INFORMATIVA

Il sondaggio realizzato da Demos & Pi per La Repubblica. Rilevazione condotta nei giorni 10-14 febbraio 2025 da Demetra con metodo mixed mode (Cati - Cami - Cawi). Il campione nazionale intervistato (N=1.004, rifiuti/sostituzioni/inviti: 3.800) è rappresentativo per i caratteri socio-demografici e la distribuzione territoriale della popolazione italiana di età superiore ai 18 anni (margine di errore 3.1%). Documentazione completa su www.sondaggiipoliticoelettorali.it